

Raffaele Di Staso sarà impegnato a spiegare l'atteggiamento mafioso alle scuole di tutta Italia

# Legalità: la «battaglia» del consigliere

**ESANO MADERNO** (bl) Da sempre sensibile al tema della legalità, nei prossimi mesi il consigliere comunale **Raffaele Di Staso**, capogruppo di Passione Civica, sarà occupato a diffondere la lotta alla mafia nelle scuole superiori di tutta Italia. E' l'impegno che lo aspetta con ScuolaZoo, di cui è responsabile della comunicazione esterna. Proprio in rappresentanza della community di studenti più grande d'Italia, il 27enne del Villaggio Snia nei giorni scorsi è salito sul palco della 25esima edizione del prestigioso Premio nazionale Paolo Borsellino, a Pescara. Emozionatissimo, ha parlato così davanti alle autorità e alle personalità in platea: «La mafia è qualcosa di molto più vicino ai giovani

di quanto uno si possa mai immaginare: cosa sono il bullismo e il cyberbullismo se non atteggiamenti mafiosi?». Spiega: «Il nostro impegno è quello di portare alle nuove generazioni temi che solo in prima battuta sembrano lontani. La verità è che la legalità è un affare soprattutto delle nuove generazioni». Di Staso l'ha imparato anni fa, e ha maturato la sua convinzione durante il corso di laurea triennale alla facoltà di Scienze politiche, dove ha avuto come docente anche **Nando dalla Chiesa**: «Sono orgoglioso di portare a lavoro i temi a cui tengo tanto - dice - Il prof ce lo ripeteva sempre: non è vero che la mafia non è più quella della coppola e della lupara.

Certo, si è evoluta, come tutti i fenomeni sociali, ma ha dei tratti distintivi. E se ha dei tratti distintivi può essere studiata e riconosciuta, e se può essere studiata e riconosciuta allora può essere sconfitta». Il premio Borsellino, giunto come detto alla 25esima edizione, è stato assegnato a 15 personalità italiane del mondo della scuola, del sociale, del giornalismo, della cultura e della giustizia, «che hanno offerto un'azione d'impegno, di coerenza e di coraggio particolarmente significativa contro l'ingiustizia, ed in modo particolare a quanti hanno dato il loro impegno per la difesa e per la promozione dei valori della libertà, della democrazia e della legalità».



Raffaele Di Staso (al centro) sul palco del prestigioso Premio nazionale Paolo Borsellino, a Pescara